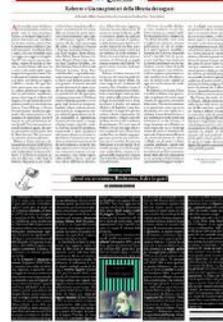


L'INDICE DEI LIBRI DEL MESE

Data: 03.12.2023 Pag.: 21
Size: 351 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Bibliografie

Denti tra avventura, Resistenza, fiabe (e gatti)

di

Fernando Rotondo

La bibliografia di Roberto Denti è ampia, circa trenta opere in gran parte rivolte ai bambini e ragazzi e poche altre ad adulti, tra cui il romanzo *Incendio a Cervara* (1976) che ebbe una lusinghiera recensione di Pier Paolo Pasolini, ripubblicata come postfazione da Voland nel 2006. Si può tentare di mettere ordine con una sintetica bibliografia minimamente ragionata con pochi ma significativi titoli legati a momenti fondamentali della biografia: 1) il giovane avventuroso e poi ribelle partigiano, 2) il saggista e promotore di lettura, 3) il narratore con interessi peculiari per la fiaba.

1. In *Il ragazzo è impegnato a crescere* (Topipittori 2009) Roberto racconta come, imbevuto di letture salgariane, a quattordici anni sia fuggito a Genova per imbarcarsi come mozzo su un cargo portoghese, lasciando a casa un biglietto in cui prometteva di tornare "quando sarò Viceré delle Indie"; ma fu riacchiuffato e qui finì la sua infanzia. Di famiglia liberale, presto inizia con amici a svolgere attività antifascista e finisce in carcere, dove conosce Telesio Olivelli, autore della preghiera *Ribelli per amore*, poi proclamato Beato da Francesco nel 2018. Scarcerato ed entrato in clandestinità, Roberto combatte nelle brigate di Giustizia e Libertà in Toscana: *La mia Resistenza* (Rizzoli 2010) riassume questo percorso fino alla Liberazione con ricchezza di riferimenti cronachistici e personali. La Resistenza ispira anche la sua vena narrativa nel romanzo *Ancora un giorno. Milano 1945* (Mondadori 2011) in cui il *topos* della banda di ragazzi viene adoperato per raccontare l'avventura di quattro tredicenni che, quasi fosse un gioco, aiutano i partigiani in città.

2. L'attività di scrittore ne comprende una saggistica molto intensa di libri ricchi di riflessioni

personali, anche sulla base delle esperienze in libreria, dei numerosi incontri con ragazzi a scuola e in biblioteca, di indicazioni di titoli, elenchi, cataloghi, guide di lettura. *I bambini leggono* (Einaudi 1978, poi il Castoro 2014) è una raccolta di scritti brevi in cui sfata il luogo comune che i ragazzi non leggono, mentre sono piuttosto gli adulti a fornire cattivi esempi. Nella collana "Libri di base" diretta da Tullio De Mauro esce *Come far leggere i bambini* (Editori Riuniti 1982) in cui la materia è ordinata organicamente, dalle prime figure ai racconti e romanzi più impegnativi, sempre all'insegna del piacere di leggere. Principio che viene ribadito in *Lasciamoli leggere: il piacere e l'interesse per la lettura nei bambini e nei ragazzi* (Einaudi 1999). Non è un saggio, ma un racconto che fa anche promozione della lettura *Anelli magici e ladri di fuliggine* (Piemme 2009): un nonno per far innamorare dei libri il nipote gli narra tredici storie appassionanti: *Cion Cion Blu, Lavinia, Le streghe, Il richiamo della foresta* etc.

3. La dimensione narrativa comprende quella avventurosa, come *Athanor* (Mondadori 1994), storia di un ragazzo che attraversa l'Europa nell'anno della "peste nera" per ritrovare il padre rapito, e un'altra più giocosa, ma ricca di valori, come *Il cerchio dei tre fratelli* (Mondadori 1990, Piemme 2012), adottivi, che raccontano ognuno una fiaba del proprio paese e insieme inventano un nuovo modo di scrivere, circolare, diverso da quello dei rispettivi paesi d'origine, giapponese dall'alto in basso, arabo da destra a sinistra, italiano al contrario. Ma le opere di narrativa più numerose e significative, in quanto testimoni di interesse, conoscenza e felicità inventiva, sono proprio quelle a

carattere fiabesco. A partire da un testo che si può considerare la *ur-fiaba* dentiana: *La moglie antilope e la moglie foca*, pubblicato nel 1996 da un piccolo editore milanese, Vecchi-Africa '70 (presente nell'OPAC SBN e forse sperduto in qualche biblioteca) e poi riveduto col titolo *L'antilope e la foca* (Mondadori 2008): un *griot* nigeriano nel suo villaggio narra una fiaba zooantropica e un missionario norvegese presente ne racconta una simile del suo paese. Successivamente Roberto si diletta con modernizzazioni alla Rodari, come in *Cappuccetto Oca* (Piemme 2006), in cui la bambina, diventata famosa dopo la storia del lupo, si è montata la testa come un'ochetta. O reinvenzioni e ribaltamenti, come in *La vera storia del Principe Azzurro* (Piemme 2010) che si innamora di tutte: la Bella Addormentata, Biancaneve, Cenerentola. O contaminazioni, come in *Giganti, streghe e animali magici* (Mondadori 2005) che unifica cinque racconti celtici di avventura e magia.

Le fiabe sono vere scrive Calvino, e così Denti titola ([Interlinea](#) 2014) l'abbozzo di un saggio su alcune problematiche, dalle origini alle prime fiabe scritte fino all'ipotesi di una possibile datazione del loro arrivo nella penisola italiana portate da popoli provenienti da oriente, in particolare i Longobardi nel IV secolo. In tutti i suoi testi, narrativi e non, le fiabe hanno un grande posto, sia pure come mera ispirazione. La sua preferita fin da piccolo, con il compagno d'avventure Sandokan, era *Il gatto con gli stivali*, che traduce limpidamente per De Agostini nel 1996, riprendendo la *Difesa* che Rodari fa di questa fiaba e del protagonista, in quanto "rispecchia il tema delle piccole creature sottovalutate e deboli, che sanno imporsi ai potenti" (in *Grammatica della fanta-*

L'INDICE DEI LIBRI DEL MESE

Data: 03.12.2023 Pag.: 21
Size: 351 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



sia). Anche dei bambini rispetto ai grandi. Non a caso Roberto diceva di essere stato un gatto in una precedente vita.

rotondo.fernando@gmail.com

F. Rotondo è studioso di letteratura per l'infanzia

